
Abstract

Il contributo presenta la *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* del 1948 nel contesto storico e culturale in cui nacque. L'Autore annota che mentre le carte precedenti si muovevano all'interno di un sistema di valori morali, religiosi e razionali, e si ponevano accanto ad essi quasi come loro espressione e protezione, la *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* ha trovato il suo *humus* in un contesto di estremo disfacimento morale.

Precisato il contesto di origine della Dichiarazione, si presentano i pilastri fondamentali sui quali poggiano i diritti umani: i diritti della persona, i diritti dell'individuo nei suoi rapporti con i gruppi sociali di riferimento, i diritti politici e i diritti nell'ambito economico e sociale.

Dopo una valutazione degli aspetti positivi e negativi della dichiarazione, l'attenzione si focalizza sui fondamenti dei diritti umani. Questi trovano un'adeguata spiegazione soltanto nella dignità della persona, ma proprio per la mancanza di tale fondamento, le speranze che la Carta aveva suscitato andarono deluse, in quanto nell'interpretazione dei diritti prevalse la linea che attribuiva il fondamento non alla dignità della persona ma al puro positivismo.

Universal Declaration of Human Rights: Context, Assessment, Fundamentals

The contribution provides an overview of the Universal declaration of human rights in his historical and cultural context. Whereas the previous Charters had been developed within a framework of moral, religious and rational values as their expression and protection, a context of extreme moral decay was the breeding ground of the Universal declaration of human rights. After the original context of the Declaration has been retraced, the contribute presents the fundamental pillars of human rights: rights of the individual, rights of the individual in his relations with reference social groups, political rights, social and cultural rights. Following an evaluation of the positive and negative aspects of the Declaration the contribution focuses on the fundamentals of human rights which can be properly understood only in the context of the dignity of the individual. Nevertheless, due to the lack of this foundation, the Chart fell short of expectations because of the prevalence of a positivist and not human dignity-centered approach.